

Unione Europea  
Fondo Sociale  
Europeo



Ministero della Pubblica Istruzione

## ISTITUTO COMPrensIVO 1° "D'ACQUISTO-LEONE"

VIA INDIPENDENZA, 1 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO

Distretto n° 31 – C. F. 93076670632 – C. M. NAIC8G1003

Telefono e fax 081/3177304 – e mail [NAIC8G1003@ISTRUZIONE.IT](mailto:NAIC8G1003@ISTRUZIONE.IT)

Sito Web: [www.ic1dacquistoleone.edu.it](http://www.ic1dacquistoleone.edu.it) - postacertificata: NAIC8G1003@pec.istruzione.it

# PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

## a.s. 2022-2025



# LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

## ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

### **NOME SCUOLA: ELSA MORANTE**

#### **Criteri di osservazione/valutazione del Team docente:**

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

*"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."*  
(dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Relativamente ai cinque campi di esperienza, il team docente osserva la progressiva conquista dell'autonomia, della maturazione dell'identità, dello sviluppo delle competenze e delle prime esperienze di cittadinanza. Con la valutazione, che ha carattere puramente formativo, nella misura in cui accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di giudicare le prestazioni dei bambini, il team dei docenti si serve di conversazioni in itinere, rielaborazioni grafiche delle esperienze, schede di verifica iniziali, intermedie e finali, rubriche di osservazione con descrittori ed indicatori. Particolare attenzione è la cura riposta nell'osservazione dei bambini in uscita.

#### **ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI**

#### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

I criteri di valutazione delle capacità relazionali prendono in considerazione la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri, comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- Gestione di sé stesso
- Grado di interesse
- Modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe/sezione
- Modalità di partecipazione alla comunità educativa della scuola
- Autonomia nel lavoro scolastico
- Autonomia nelle scelte personali
- Impegno a scuola e a casa
- Relazione con gli altri

#### **Criteri per la valutazione dell' Educazione civica:**

I criteri di valutazione dell'educazione civica prendono in considerazione che nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la

sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Gli elementi presi in esame sono:

- Conoscenza di sé e degli altri
- Superamento del concetto di razza e riflessione sulla comune appartenenza all'umanità.
- Rispetto verso l'ambiente e il territorio
- Sperimentazione delle tecnologie digitali a scopo ludico e/o di apprendimento indiretto

## **LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA**

### **NOME SCUOLA: SALVO D'ACQUISTO**

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione è senza dubbio un processo che non deve rinunciare alla ricerca della massima oggettività possibile, attraverso la consapevolezza delle possibili interferenze o degli effetti di distorsione (effetto alone, effetto pigmalione, effetto indulgenza ...).

Obiettivo principale della valutazione è quello di promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto-valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti. Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza. A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove ,prove oggettive, griglie di osservazione, rubriche di valutazione, autobiografie cognitive ,compiti autentici ,griglie di processo e di prodotto, elaborate e condivise da tutti i docenti , calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata. Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento.

#### **Criteri di valutazione del Comportamento:**

La valutazione del comportamento viene espresso attraverso un giudizio sintetico sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria. I giudizi sintetici per il comportamento sono i seguenti (come deliberato dal Collegio dei docenti):

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO (Didattica in presenza e didattica digitale integrata)**

Imparare ad imparare

Competenze digitali

Spirito di iniziativa

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

**ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO**

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano raggiunto gli obiettivi minimi nelle varie discipline scolastiche. Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno superato il 25% di assenze del monte ore annuale di lezioni.

**DEROGHE**

Si stabiliscono deroghe per le assenze in caso di malattia, terapie mediche, religione diversa, attività agonistiche nazionali, alunni stranieri che tornano nel Paese di origine, disabilità.

**Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica:**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio descrittivo da assegnare all'insegnamento di ed. civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con n.172 del quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, con modifica dell'Ordinanza 4/12/2020, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:** ai sensi del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e dell'O.M. n. 172 del 04/12/2020, a decorrere dall'a.s. 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. L'ottica è, infatti, quella della "valutazione per l'apprendimento", che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente.

Per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). Per gli obiettivi non ancora raggiunti, necessita che i docenti strutturino percorsi educativo- didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione. (L'individualizzazione è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo).

## **ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

#### **ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

#### **NOME SCUOLA: SCUOLA MEDIA LEONE**

##### **Criteri di Valutazione comuni:**

La valutazione, di tipo formativo, attuata in itinere, permette di correggere modalità e ritmi del processo di insegnamento-apprendimento. Essa riveste un importante ruolo educativo, permettendo all'alunno di conoscere i propri limiti e di individuare le possibilità del loro superamento. Ai fini della valutazione sommativa, si considerano il comportamento, le conoscenze acquisite, le capacità maturate, le abilità conseguite, le competenze raggiunte, ma anche l'impegno, l'interesse, l'assiduità nella frequenza e i risultati raggiunti nelle attività curriculari ed extracurricolari. La valutazione non può non prendere in considerazione il livello di partenza e l'evoluzione del processo di apprendimento.

La valutazione, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs 62/17, ha per oggetto il processo formativo e i risultati dell'apprendimento degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

L'obiettivo, quindi, è quello di focalizzare l'attenzione sia sui processi di apprendimento che sugli esiti degli stessi. La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curriculum ed è effettuata dai

docenti, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel presente PTOF.

La valutazione, sia in itinere sia alla fine del primo e del secondo quadrimestre, viene effettuata attraverso una scala in decimi (come previsto dalla Legge 30 ottobre 2008 n. 169 e dal DPR 22 giugno 2009 n. 122) in cui la soglia di accettabilità è rappresentata dal 6. Le valutazioni in itinere possono fare uso anche dei valori intermedi rappresentati dai mezzi voti, mentre le valutazioni di fine periodo espresse al termine del I e del II quadrimestre vengono espresse solo attraverso numeri interi.

Ogni voto in decimi/giudizio sintetico rimanda a dei precisi descrittori.

PER LA VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI si fa riferimento a:

Conoscenze

Autonomia e modalità di lavoro

Metodo di studio

Livello di strumentalità o competenza

La scuola, inoltre, utilizzando il Registro elettronico, consente ai genitori una immediata verifica del lavoro svolto in classe, eventuali ritardi o assenze, valutazioni ed osservazioni, nonché comunicazioni relative al proprio figlio.

Il documento di valutazione quadrimestrale è disponibile ai genitori con modalità on-line.

### **Criteri di Valutazione per l'insegnamento della Religione Cattolica:**

Il decreto n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e Certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, stabilisce che la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, sono oggetto di valutazione espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione è riportata su una nota distinta.

### **Alunni con Bisogni educativi speciali**

Per la valutazione degli alunni DSA certificati, l'istituzione adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs n. 66 del 13/04/ 2017).

Per gli alunni DA disabilità certificati (L. 104/92), la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (art. 314, comma 4 del D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994).

Per la valutazione di tali alunni e per gli altri alunni con altri Bisogni educativi speciali, si rimanda a quanto previsto nei relativi protocolli di inclusione.

### **ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **Criteri di Valutazione del Comportamento:**

La valutazione del comportamento viene espresso attraverso un giudizio sintetico. I giudizi sintetici e i relativi descrittori per il comportamento declinati, come deliberato dal Collegio dei docenti, nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTEAMENTO fanno riferimento a:

Imparare ad imparare

Competenze digitali

Spirito di iniziativa

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

### **ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTEAMENTO**

### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

I docenti possono proporre la non ammissione all'anno successivo nel rispetto dei seguenti criteri

- a) numero di assenze non giustificate superiori a un quarto delle ore annuali come da schema di seguito riportato;

<b>Scuola</b>	<b>N. ore settimanali</b>	<b>Monte ore annuale</b>	<b>Numero ore minimo di presenze</b>	<b>Numero ore massimo di assenze</b>
<b>SECONDARIA DI I GRADO</b>	30 h	990 h	743 h	247 h (Pari a 41 giorni di lezione)

b) mancata acquisizione delle competenze in cinque discipline (cinque insufficienze o quattro insufficienze gravi) con adeguata motivazione del Consiglio di classe;

c) presenza di sanzioni disciplinari, come previsto dal Regolamento d'Istituto;

d) DEROGHE. Per opportuna informazione si elencano i criteri che consentirebbero di derogare (NON verranno conteggiate le assenze in questi casi) esclusivamente rispetto a:

- Assenze giustificate per gravi patologie
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
- Assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia
- Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di classe
- Assenze per terapie mediche certificate
- Assenze per alunni stranieri che tornano nel Paese di origine,
- Assenze per disabilità.

### **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato:**

L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza:

a) di almeno tre quarti del monte ore annuale;

b) alla non presenza di sanzioni disciplinari;

c) alla partecipazione alle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese, effettuate nel mese di aprile;

d) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe all'esame di Stato in presenza di cinque insufficienze o quattro insufficienze gravi.

Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di Religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

### **Definizione del voto di ammissione all'Esame di Stato:**

Il Consiglio di Classe esprime tale voto:

- a) in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiori a sei
- b) considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno, ossia: il profitto complessivo di ciascun anno;
- c) l'andamento nel triennio: motivazione, partecipazione, autonomia operativa, strategie di studio, comportamento, capacità relazionali, le conoscenze e le abilità acquisite, le competenze maturate nella loro prospettiva evolutiva;
- d) le conoscenze e le abilità acquisite, le competenze maturate.

Il Consiglio di Classe stabilisce il voto di ammissione, attraverso il seguente criterio di calcolo:

- media delle valutazioni del curriculum personalizzato assegnata nello scrutinio finale dei tre anni conclusi con l'ammissione, esclusi i giudizi di Religione cattolica o attività alternative e comportamento, pari al 20% per il primo anno, 30% per il secondo anno e al 50% per il terzo anno.

Tale risultato viene arrotondato all'unità per difetto (inferiore a 0,5) o per eccesso (uguale o maggiore a 0,5), come deliberato dal Collegio dei docenti in base alle disposizioni ministeriali relative all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'ipotesi o un'anticipazione del voto finale che sarà conseguito dalla studentessa o dallo studente all'esame di Stato. Tale voto di ammissione sarà trascritto sul giudizio globale di idoneità all'esame di Stato di ciascun alunno.

### **Criteri per la Certificazione delle Competenze:**

Insieme al diploma finale del I ciclo è rilasciata la Certificazione delle competenze con riferimento alle Competenze chiave europee. Sono otto le Competenze certificate dalla scuola, ovvero: Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Per ciascuna competenza viene indicato il livello conseguito: **avanzato, intermedio, base, iniziale**.

La Certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado viene inoltre accompagnata dalla descrizione sintetica del livello raggiunto nelle Prove nazionali, redatte direttamente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI).

### **ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

### **Criteri per la Valutazione Prove scritte d'esame e Colloquio pluridisciplinare:**

I criteri essenziali per le Prove scritte di esame e per il Colloquio pluridisciplinare hanno come punto di riferimento le disposizioni stabilite dalle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, ovvero D.lgs 62/2017 – D.M.741/2017 – D.M. 742/2017, nonché la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica:**

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. L'insegnamento di Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del Team o del Consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento

dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Educazione civica.

Il Collegio dei docenti in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, ha esplicitato a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica.

Si ricorda che il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Per gli anni 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel Curriculum di Istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.